

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



Ciò che l'amore non può tacere
Quaresima-Pasqua
di fraternità 2015

Nel pieghevole distribuito alle Parrocchie dal Centro Missionario Diocesano (sul tavolino all'entrata in chiesa) sono descritti i progetti di sostegno alle Missioni diocesane in Perù e Camerun.

"Ciò che l'amore non può tacere" è il titolo dell'opuscolo.

Impossibile da tacere, l'amore di Cristo è anche difficile da dire. Possibile però da mostrare, nella testimonianza semplice, come il dito del bambino a indicare l'orizzonte.

Terminata la Quaresima decideremo quale progetto sostenere.

La Quaresima è tempo di grazia per giungere ad un profondo rinnovamento interiore e a un reale cambiamento della vita. Il Papa chiede di **vivere questo tempo come un percorso di formazione del cuore.**

Dalla Parrocchia avremo settimana per settimana attraverso questo foglio indicazioni pratiche finalizzate alla richiesta del Papa.

PRIMA SETTIMANA

A scelta per ogni giorno.

- **Proposta di preghiera:**
 - Riservare 10 minuti per dialogare con Gesù.
 - Visitare Gesù presente nell'Eucaristia in chiesa.
 - Aderire alla 'Via Crucis'
- **Proposta formativa:**
 - Partecipare all'itinerario quaresimale proposto dal Vicariato.
- **Proposta di solidarietà:**
 - Versare nella bussola apposita *Quaresima di Solidarietà* la decima degli acquisti non necessari.

Eucaristia cuore della vita della Chiesa

In Quaresima dobbiamo impegnarci a scoprire il gusto dei doni che il Signore ci ha fatto. Tra questi eccelle l'Eucaristia (*'Fate questo in memoria di me!'*). I primi cristiani hanno cominciato a riunirsi nelle case e - si dice - negli Atti degli Apostoli - erano 'assidui nello spezzare il pane' ed 'erano un cuore solo e un'anima sola'. Il Papa san Giovanni Paolo II ha detto che la partecipazione all'Eucaristia deve essere il cuore della domenica, un impegno irrinunciabile, da vivere non solo per assolvere a un precetto, ma come bisogno di una vita cristiana veramente consapevole e coerente. La partecipazione ci aiuta a vivere l'Eucaristia. Superando il rischio dell'abitudine e della distrazione, daremo il giusto valore ai gesti e alle parole della liturgia ed impareremo a gustare il buon sapore del dono di Gesù.



Gli adulti aiutino i giovani



a trovare un senso alla loro vita

L'Associazione NOI alla quale apparteniamo ha condotto uno studio sul tema: **"L'identità dell'Oratorio"**.

Riportiamo in sintesi il risultato. L'Oratorio sul territorio pur

essendo un ottimo servizio per l'educazione, non realizza pienamente la sua finalità principale. La sfida oggi riguarda la trasmissione della fede cristiana. Ciò che è in crisi non è l'Oratorio e nemmeno la capacità della Chiesa di comunicare la proposta del Vangelo bensì sono in crisi i processi di trasmissione di una cultura e questo travolge la Chiesa e la sua opera di comunicazione della fede e l'Oratorio con la sua presenza educativa e la sua missione di formare il buon cristiano e l'onesto cittadino.

Quella attuale è l'epoca dei grandi paradossi: da un lato siamo profondamente omologati quanto a stili di vita e modalità comunicative; dall'altro asfissati dall'imperativo all'autodeterminazione, ad essere noi stessi, a differenziarci. Oggi non c'è più un cristianesimo ereditato, ma una tradizione religiosa che i giovani avvicinano per trarre da essa alcuni suggerimenti validi per la formazione della loro identità, selezionando ciò che è utile e scartando quanto invece ritengono non serva. I giovani infatti sono convinti che il soggetto e le sue domande vengono prima dell'istituzione religiosa e dei suoi obblighi. Ciò comporta l'esigenza di attrezzarsi sempre più a questo modo diverso di accedere alla fede se non vogliamo perdere l'opportunità di continuare il dialogo con i giovani e di camminare con loro accompagnandoli ad una sintesi che faccia emergere il Vangelo come parola di senso da accogliere tutta intera, accettando al tempo stesso i loro cammini discontinui e originalissimi. Per capire i giovani occorre riscoprire la forza del Vangelo che ci annuncia che il Signore Gesù è venuto a liberarci dal 'non senso' che molti giovani attribuiscono alla vita.

Qui entra in gioco l'esperienza dell'Oratorio, in un processo che non va dal capire al vivere, ma dallo sperimentare al comprendere, in quanto c'è un primato assoluto dell'esperienza nella trasmissione della fede e della proposta cristiana. Una volta vissuta, interiorizzata, riflettuta, essa cambia il modo di pensare. Per questo i giovani hanno bisogno non tanto di maestri, bensì di testimoni che però non siano testimonial. Questi infatti narrano di se stessi, seducono, conducono a sé e chiamano ad imitare il loro percorso come paradigmatico.

Il testimone invece non racconta di sé, ma narra ciò che ha veduto, indica un altro, come Giovanni Battista.

Questo è il punto di forza di un Oratorio: avere adulti capaci di farsi pellegrini di senso insieme ai giovani; persone in grado di comprendere che attraverso l'esperienza si impara a pensare per trovare un significato alla propria vita.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 22 febbraio: PRIMA di QUARESIMA**
 ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
 ore 10.30 : S. Messa solenne in San Lorenzo
 ore 16.30 : Celebrazione catechistica per i Ragazzi della
 Classe 4^a Primaria in chiesa
 ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

↳ **Lunedì 23 febbraio**
 ore 8.30 : S. Messa a Borbino
 ore 20.45 : Itinerario quaresimale proposto dal Vicariato
 a Mandello Teatro San Lorenzo
 sul tema "Comunicazione e Conversione":
 «Paradiso o Inferno?»

(La comunicazione nella Comunità cristiana: Comunità
 aperte, 'calde' e unite o chiuse, conflittuali e divise?)
 Relatore: Don Andrea Del Giorgio, Vicario di Mandello.

↳ **Martedì 24 febbraio**
 ore 8.30 : S. Messa a San Rocco
 ore 9.00 : Incontro di spiritualità per il Clero

↳ **Mercoledì 25 febbraio**
 ore 8.30 : S. Messa a Linzanico
 ore 21.00 : Incontro Genitori Classe 5^a Primaria
 in Oratorio

↳ **Giovedì 26 febbraio**
 ore 20.30 : S. Messa in San Lorenzo
 ore 21.00 : Incontro Genitori battezzando

↳ **Venerdì 27 febbraio: Astinenza dalle carni**
 ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
 ore 20.30 : "Via Crucis" a Borbino

↳ **Sabato 28 febbraio**
 ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

↳ **Domenica 1 marzo: SECONDA di QUARESIMA**
 ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
 ore 10.30 : S. Messa solenne in San Lorenzo
 ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

Lettera del Vescovo alle famiglie per la Quaresima 2015

dal titolo "Tracce di Quaresima familiare".
 Si trova ne "il **Settimanale**" n. 7 del 21
 febbraio 2015. Da accogliere.



Un valido sussidio

Il Centro Missionario e la Caritas diocesana hanno elaborato, come ogni anno, una proposta di sussidi e materiali per l'animazione del tempo di Quaresima e Pasqua. Sono semplici strumenti perché le famiglie e le Comunità parrocchiali siano aiutata a vivere la Quaresima come tempo privilegiato di ascolto della Parola di Dio, di preghiera, di carità, di attenzione ai poveri e ai più bisognosi. Lo slogan "Ciò che l'amore non può tacere" è una delle frasi del messaggio del Papa in occasione della Quaresima stessa.

IL SUSSIDIO SI PUÒ RICHIEDERE IN PARROCCHIA

PRASSI QUARESIMALE

Il digiuno

Impegna a fare un unico pasto durante la giornata, ma non proibisce di prendere un po' di cibo al mattino e alla sera, in quantità ridotta.

Al digiuno sono tenuti tutti i maggiorenni fino ai sessant'anni.

Il digiuno - come per l'astinenza dalle carni - va osservato il *Mercoledì delle Ceneri* (1° giorno di quaresima) e il *Venerdì Santo*.

L'astinenza dalle carni

vieta l'uso delle carni, come pure di cibi e bevande che sono da considerarsi particolarmente ricercati.

L'astinenza va osservata da coloro che hanno compiuto il 14° anno di età.

Viene indicata per i *Venerdì* di Quaresima.



Le SS. Messe feriali

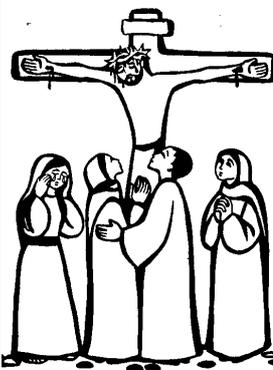
A partire dalla Quaresima le SS. Messe feriali vengono celebrate alle ore 8.30.

In Quaresima per offrire la possibilità a coloro che lavorano al Giovedì verrà

celebrata alle ore 20.30. Ancora: in Quaresima, nel tentativo di far comprendere meglio l'importanza del tempo liturgico, verranno recitate le lodi o i vesperi.

La benedizione delle famiglie

La benedizione delle famiglie viene classificata tra i «**Sacramentali**». Nel Catechismo della Chiesa Cattolica si legge che «**essi sono quei sacri segni istituiti dalla Chiesa il cui scopo è di preparare gli uomini a ricevere il frutto dei Sacramenti e di santificare le varie circostanze della vita**».



LA VIA CRUCIS

Via dolorosa, è la pratica di pietà che consiste nella meditazione di alcuni episodi della Passione di Gesù Cristo distribuiti lungo la via del Calvario.

L'origine di questa devozione non si conosce, ma senza dubbio essa ricevette un forte impulso nei secoli XII - XIV all'epoca

delle Crociate, quando fu possibile ricostruire idealmente quel viaggio per le strade di Gerusalemme. I pellegrini, tornando alle proprie terre, ebbero cura di erigere nei loro paesi memorie del Calvario, del Santo Sepolcro e di altri luoghi della Passione per infervorare i fedeli e favorire la devozione alla Passione di Cristo. All'esercizio della via Crucis è annessa l'indulgenza.